



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



PRIMO PIANO

Il ministero dell'Ambiente approva il segmento marittimo del gasdotto South Stream

Il ministero dell'Ambiente ha approvato la valutazione sull'impatto ambientale per il segmento marittimo bulgaro del gasdotto South Stream. La conclusione della relazione è che il progetto non inciderebbe in modo significativo sull'ambiente. La notizia è stata annunciata dalla società South Stream Transport, che spera di ottenere tutti i permessi necessari per iniziare la costruzione entro la metà del 2014. Sono 200 le misure previste per non alterare la natura e il patrimonio culturale, sociale ed economico nella zona. Un esempio delle restrizioni è la decisione di non compiere lavori di scavo sulla spiaggia Pasha Dere, sulla costa settentrionale del mar Nero, al fine di fissare i tubi, ma utilizzare micro-gallerie a 20 metri di profondità, il che garantirà l'accesso senza disagi dei bagnanti alla spiaggia. Il segmento marittimo del gasdotto sarà lungo 931 chilometri, partirà dalla costa russa del mar Nero presso Anapa, attraverserà la zona economica esclusiva della Turchia per arrivare alla costa bulgara presso Varna. Il segmento marittimo bulgaro sarà lungo 236 chilometri. La Commissione europea guiderà i negoziati con la Russia per assicurare il rispetto delle norme comunitarie da parte del gasdotto South Stream.

BULGARIA-SERBIA

Cresce la collaborazione nel campo della difesa

L'ottimo stato delle relazioni bilaterali fra Bulgaria e Serbia è stato ribadito dai ministri della Difesa dei due paesi, il bulgaro Anghel Naydenov e il serbo Nebojsa Rodic, in un incontro a Sofia. I due ministri hanno concordato che le esercitazioni congiunte contribuiscono a migliorare la compatibilità operativa tra le forze militari dei due paesi nell'ottica della loro partecipazione in operazioni di carattere multinazionale, si rileva in un comunicato del ministero della Difesa bulgaro. I due ministri hanno passato in rassegna anche la partecipazione dei due paesi alle missioni internazionali dell'Onu e dell'Ue. È stata messa in risalto, inoltre, la partecipazione della Serbia all'esercitazione bulgaro-americana Black Sea Rotational Force 2013 svoltasi l'anno scorso presso il poligono di Shabla, Bulgaria meridionale. Nell'ambito della visita di Nebojsa Rodic in Bulgaria è stato firmato un protocollo d'intesa tra i due ministeri della Difesa, in base al quale i piloti dell'Aeronautica militare bulgara potranno esercitarsi nel centro di addestramento per i caccia russi Mig 29 in Serbia.



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



POLITICA

Riunione straordinaria del parlamento per discutere della mozione di sfiducia al governo Oresharski

Il parlamento bulgaro si è riunito ieri per una seduta straordinaria incentrata sul dibattito relativo alla nuova mozione di sfiducia presentata contro il governo Oresharski. La mozione era stata presentata lo scorso 6 febbraio dal leader del partito Cittadini per lo sviluppo europeo della Bulgaria (Gerb), Boyko Borissov. È il terzo voto di sfiducia in meno di un anno contro il governo tecnico di Plamen Oresharski, sostenuto dai socialisti e dal partito della minoranza turca Dps, con il tacito consenso degli ultranazionalisti di Ataka. I motivi della mozione: il settore della sicurezza nazionale e in particolare "i tentativi di subordinare i servizi speciali a interessi politici e congiunturali", nonché "il fallimento nella lotta contro il contrabbando e la dilagante criminalità, e nella gestione dell'emergenza profughi". I primi due voti di sfiducia erano stati motivati rispettivamente dal fallimento nella politica degli investimenti e nella politica regionale. La nuova votazione è prevista entro la fine della settimana in corso, ma è poco probabile che il governo venga sfiduciato, in quanto il Gerb ha 95 deputati dei necessari 121 per far passare la mozione.

INTERNET

I bulgari sono tra i più scettici dell'UE in materia di sicurezza Internet

I bulgari utilizzano raramente Internet per pagamenti online, di rado cambiano le proprie password e risultano essere tra i più scettici dell'Unione europea in materia di sicurezza sul web. Questo risulta da un'indagine di Eurobarometro presentata ieri presso la sede della Commissione europea. Il 42% dei bulgari intervistati dichiara di utilizzare Internet almeno una volta al giorno, il 41% sono quelli che ammettono di non aver mai navigato sul web. La maggior parte dei bulgari (72%) sa operare con il computer e per questo indice la Bulgaria si piazza seconda in classifica dopo l'Ungheria con il 75%. D'altro canto, appena il 21% dei bulgari fa acquisti su Internet e quasi tutti gli intervistati (90%) dichiarano di essere stati vittima di frodi e abusi online.